

241° ed ultimo giorno delle sanzioni: A bandiere spiegate accogliamo l'inizio dell'iniquo assedio, con tutte le bandiere al vento ne salutiamo la miseranda fine

CORRIERE ISTRIANO

ABONAMENTI: Per l'Italia e Colonia: Anno Lire 52; Semestre Lire 27; Trimestre Lire 14; Estero Lire 138. Pagamento anticipato. Un numero cont. 20. UFFICIO di Redazione e Amministrazione Via Sergia N. 49. TELEFONI: Redazione (interurbano) N. 399. Amministrazione N. 158

L'AZIONE QUOTIDIANO POLITICO

PREZZO DELLE INSERZIONI: Per mm. d'altezza (larghezza una colonna): commerciali Lire 11; Finanziarie, eccezionali Lire 5; Cronaca L. 3. - Avvisi Economici: Tariffa in testa alle rubriche. Concessionarie esclusive Ufficio Pubblicità E. BAGNINI - Via Virato N. 10 - Milano (113)

Folia - Anno 15 Num. 153

Conto Corrente con la Posta

Mercoledì 15 Luglio 1933 Anno XIV

LE SANZIONI FINISCONO OGGI DOPO 241 GIORNI DI INDEGNA ESISTENZA

L'assedio economico ha avuto il solo risultato di rivelare al mondo le immense possibilità del popolo italiano temprato nel clima fascista

Il Direttorio del Partito al Duce: "La fine dell'avventura societaria consacra con la completa vittoria Vostra il diritto dell'Italia Fascista"

Bandiere al vento dall'alba al tramonto

ROMA, 14 luglio
Il Direttorio Nazionale del Partito Nazionale Fascista, riunitosi sotto la presidenza del Vice segretario del Partito, ha approvato la seguente dichiarazione:
"Al termine dell'assedio economico che ha avuto il solo risultato di rivelare al mondo le immense possibilità dello spirito di disciplina e del valore del popolo italiano, temprato nel clima fascista, il Direttorio Nazionale ha ri-

volto un vivo elogio alle Federazioni Fasciste di Combattimento, alle Associazioni sindacali, ai Comitati di resistenza, ai Fasci femminili per l'opera svolta nella lotta antisanzionista ed ha invitato i Segretari federali a proseguire con tenacia metodica l'attività diretta all'affermamento dell'economia nazionale, secondo le direttive segnate dal Duce nel discorso del Campidoglio".

Il Direttorio ha inviato al Duce il seguente messaggio:
"Dopo il vittorioso epilogo della gesta africana, dovuta alla Vostra indomabile volontà, la fine dell'avventura societaria consacra con la completa vittoria Vostra il diritto dell'Italia Fascista. La meta raggiunta, lungi dal rallentare il ritmo, incita il popolo alla marcia sotto la Vostra guida sicura".

naccia tedesca contro l'Austria non fosse che un prodotto della fantasia, ma che tuttavia essa era diventata un elemento di propaganda politica a trova significativo che proprio a Parigi si riconosce che l'accordo austro-germanico venga a loggiare ogni possibilità di vita a quella propaganda.
La stampa di Monaco dedica intero colonna ai commenti all'accordo austro-germanico.
Le "Muenchener Neueste Nachrichten" scrivono fra l'altro che oggi si inizia una nuova era dell'idea nazionale tedesca o che risultano definitivamente falliti tutti i tentativi di incorporare l'Austria in un sistema politico avverso al Reich. Il giornale aggiunge che le possibilità di dare un più efficiente e vario sviluppo all'accordo sono moltissime, dato che esso non è paragonabile alle solite convenzioni internazionali.

Il B. Ig'o guarda all'Italia

BRUXELLES, 14 luglio
L'accordo austro-germanico è oggetto di numerosi commenti nella stampa belga.
L'Indipendence Belge scrive che ora che il Belgio ha veduto senza profitto l'amicizia dell'Italia, il convito essere più prudente e perpiciente, attendendo lo sviluppo del piano che il Duce si propone di attuare per rimettere l'ordine in Europa. Il giornale conclude dicendo che ogni speranza non può che venire dall'Italia.
Lo stesso giornale si pronuncia contro un eventuale rafforzamento nella cooperazione fra Francia, Inghilterra e Belgio, osservando che esso finirebbe per provocare la divisione dell'Europa in due blocchi distinti.

L'Et'le Belge scrive che l'accordo austro-germanico è una risposta adeguata alla politica inetta che si illudeva di isolare l'Italia. Il giornale soggiunge che il rovesciamento della situazione politica, determinato dall'accordo, obbliga il Belgio a riesaminare le sue posizioni diplomatiche.
La Jugoslavia abbandonerebbe Francia e Piccola Intesa
BELGRADO, 14 luglio
L'accordo austro-germanico ha provocato enorme impressione in Jugoslavia e tutta la stampa lo commenta ampiamente.
La "Pravda" sottolinea la singolare importanza della nuova convenzione che fra l'altro - essa dice - elimina l'unico ostacolo esistente finora ad una collaborazione fra Germania ed Italia. In molti circoli politici si spera che la Jugoslavia possa entrare nel nuovo raggruppamento di Stati ai quali essa è già legata geograficamente, economicamente e culturalmente.
Si aggiunge che il recente disaccordo con la Francia è dovuto al fatto che l'accordo austro-germanico, non essendo stato approvato da Belgrado, rende non soltanto indipendente ma precaria la posizione della Jugoslavia nella Piccola Intesa o nell'Intesa Balcanica.
L'editoriale dell'"Obzor" rileva che l'accordo austro-tedesco rappresenta una data storica e che i "Jutarni Listi" scrive che dopo la vittoria africana, Roma conduce una grande offensiva diplomatica con scopi e metodi precisi, animata da spirito di slancio, mentre Parigi e Londra tentano il centro della politica europea, ancorato finora alla linea Parigi-Londra, si è spostato sulla direttrice Roma-Berlino.

L'importanza dell'accordo riconosciuto in Olanda

AMSTERDAM, 14 luglio
La stampa olandese, in un primo tempo disorientata e preoccupata per l'accordo austro-germanico, ne riconosce l'eccezionale importanza e scorge in esso il trionfo della politica di Mussolini che, lungi dall'essere sfaccata come i sanzionisti ritenevano, non solo si mostra vitale, ma anche prende in mano le redini della politica europea dotando le direttive fondamentali un dato impulso alla definitiva sistemazione della pace.
Gli effetti della disgraziata politica delle sanzioni
MADRID, 14 luglio
Malgrado l'interesse eccezionale degli avvenimenti interni, tutti i giornali rilevano la straordinaria importanza della nuova situazione, creata dal patto austro-tedesco e dal rifiuto italiano di partecipare alle conferenze di Montreux e Bruxelles che conferma la profonda modificazione della situazione determinata dalla disgraziata politica delle sanzioni.
Cardinale scambio di telegrammi fra il nuovo Ministro degli Esteri austriaco e S. E. Galeazzo Ciano
ROMA, 14 luglio
S. E. Guido Schmidt, nuovo Segretario di Stato per gli Affari Esteri austriaco, ha inviato a S. E. il Conte Galeazzo Ciano il seguente telegramma:
"Nel momento in cui assumo il Dicastero degli Affari Esteri, come Segretario di Stato, sotto la direzione del Cancelliere federale dott. Schuschnigg, mi sta a cuore di presentarlo a V. E. i miei cordiali saluti e di assicurarla che sono sinceramente lieto di collaborare con V. E. nello spirito dei Protocolli di Roma e che mi dedicherò in modo speciale ad approfondire gli amichevoli rapporti con l'Italia. SCHMIDT".
S. E. il Conte Galeazzo Ciano ha così risposto:
"Ringrazio V. E. del telegramma che mi ha indirizzato in occasione della sua nomina a Segretario di Stato per gli Affari Esteri del Governo federale austriaco. I sentimenti che Ella ha voluto esprimere trovano piena e cordiale rispondenza nel mio animo. Nello spirito dei Protocolli di Roma che rimangono garanzia di equilibrio e di pace per la politica europea, tadrò anch'io, con profondo compiacimento, ognora rafforzati i vincoli di stretta collaborazione ed amicizia che legano i nostri Paesi. OLANO".
Scambio di telegrammi fra De Kany e Schuschnigg
VIENNA, 14 luglio
In occasione della conclusione dell'accordo austro-tedesco il Ministro degli Esteri ungherese Kolomann de Kanya ha inviato al Cancelliere federale Schuschnigg un telegramma, in cui, dopo aver affermato che il messaggio di pace annunciato dal Cancelliere desta in tutti coloro che sono i veri amici dell'Austria un'emozione commossa, formula auguri per il benessere dell'Austria.
Il Cancelliere Schuschnigg ha risposto ringraziando.

L'accordo austro-tedesco significa l'accordo fra Roma e Berlino

VARSAVIA, 14 luglio
L'ufficio "Kurier Poranny", rilevando che l'accordo austro-germanico

Chiarificazioni

MILANO, 14 luglio
Sotto questo titolo il Popolo d'Italia d'oggi pubblica:
"L'accordo austro-germanico, concluso nello spirito dei Protocolli di Roma, è il grande avvenimento politico del giorno. Esso tiene il cartello nella stampa internazionale e segna una data nel riassunto europeo. I due Stati tedeschi normalizzano i propri rapporti. Una delle incertezze che affuscavano l'orizzonte europeo è rimossa: La missione dell'Austria indipendente è assicurata, senza necessità di coalizioni e di cannoni. Il riconoscimento da parte della Germania completa e perfeziona, nella forma più logica e leale, il precedente cordiale riconoscimento da parte dell'Italia e dell'Ungheria, sancito nei Protocolli di Roma.
Di fronte al problema dei rapporti austro-germanici il Governo italiano non era rimasto né estraneo né passivo, considerando la risoluzione di esso come una tappa necessaria sulla via della ricostruzione europea e dei Paesi da-

renimento. Esso è stato accolto con vivo compiacimento anche a Budapest. La controversia che era interposta fra l'Italia e Germania e che aveva contribuito sensibilmente a perturbare la tranquillità continentale, è superata. L'orizzonte è particolarmente rasserenato nella grande zona centrale comprendente Germania, Austria, Ungheria e Italia. E questo uno dei più decisi contributi alla collaborazione europea.
In realtà tutta Europa era concorde nel desiderio di vedere assicurata la vita indipendente dell'Austria. Lo stesso Hitler nel discorso del 21 maggio 1933 aveva dato riconoscimento di tale indipendenza. Non si può dunque in buona fede negare all'accordo dell'11 luglio il suo valore europeo.
Un fatto nuovo, vitale e costruttivo, si è determinato in Europa. Occorre rendere omaggio alla superiore visione degli uomini di Stato che questo avvenimento hanno voluto, preparato e realizzato.
I pacifisti che combattono un effettivo accordo di pace, mettono allo scoperto la loro reale funzione di perturbatori europei. Le loro ideologie li conducono a desiderare non l'accordo, ma l'incendio dell'Europa, in nome delle sacre carte.
Allo avvenimento che tiene il cartello della grande stampa internazionale è la chiarificazione italiana nei riguardi della conferenza delle Potenze locarniste. Non si può nello stesso tempo celebrare la collaborazione dell'Italia per la pace sul Reno e la collaborazione contro l'Italia nel Mediterraneo.
L'Italia giudica anche che una conferenza locarnista non può logicamente e utilmente riunirsi se non con la partecipazione di tutte le Potenze locarniste. Il Patto di Locarno era bilaterale, sia per rispetto ai due principali contraenti, sia per rispetto ai due garanti. Questo equilibrio va rispettato. Altrimenti si lavorerebbe per lo squilibrio, e in luogo di raggiungere chiarificazioni di cui l'Europa ha necessità, si giungerebbe a "compromessi" perturbatrici.

Oggi la Nazione sarà imbandierata

ROMA, 15 luglio
Come nel primo giorno dell'assedio economico così oggi, finito le sanzioni il Duce ha ordinato che la Nazione sia imbandierata dall'alba al tramonto.
Stefani

Giudicando che una conferenza locarnista non può logicamente e utilmente riunirsi se non con la partecipazione di tutte le Potenze locarniste. Il Patto di Locarno era bilaterale, sia per rispetto ai due principali contraenti, sia per rispetto ai due garanti. Questo equilibrio va rispettato. Altrimenti si lavorerebbe per lo squilibrio, e in luogo di raggiungere chiarificazioni di cui l'Europa ha necessità, si giungerebbe a "compromessi" perturbatrici.

Gli Stati ultimi ad abrogare le sanzioni

La Jugoslavia
BELGRADO, 14 luglio
Il Consiglio dei Ministri nella riunione d'oggi, ha deciso di levare le sanzioni contro l'Italia, a partire dal 15 luglio.

La Danimarca

COPENHAGEN, 14 luglio
Il Governo danese ha approvato un decreto col quale si aboliscono le sanzioni contro l'Italia a partire dal 15 corr. ed ha emanato le disposizioni necessarie per l'applicazione pratica di tale decreto.

La Romania

BUCAREST, 14 luglio
Stasera il Ministro degli Esteri ha portato a conoscenza della Legazione d'Italia, con una nota ufficiale, la soppressione di tutte le misure che erano state prese in esecuzione delle deliberazioni di Gi-neava.

Ininterrotta risonanza all'estero dell'accordo austro-tedesco

Primi effetti della normalizzazione fra i due Stati

VIENNA, 14 luglio
La prima manifestazione pratica della normalizzazione dei rapporti fra Austria e Germania è l'accordo circa l'ammissione reciproca alla libera circolazione nei due Stati di 15 quotidiani per ciascuna Stato.
Il Ministro Perattier, esultando in un discorso ai comitati della cultura tedesca dell'Austria, ha affermato che i confini di Stato non costituiscono alcuna confine dello spirito e che quindi in tale senso egli, come Ministro austriaco dell'Istruzione, saluta con gioia l'accordo con la Germania.

La scomparsa della questione austriaca

Continuano i commenti dei giornali sull'accordo austro-germanico. La "Wiener Zeitung" constata come in nessuna parte del mondo vi sia stata, a proposito di tale accordo, una critica del tutto negativa.
La "Wiener Neueste Nachrichten" afferma che l'accordo costituisce una svolta negli sviluppi politici europei ed apre delle prospettive del tutto nuove; sottolinea le particolari funzioni dell'Austria, determinate dalla sua posizione geografica, storica e politica; e dice che ora non esiste più una questione austriaca e con la scomparsa di questa, sono cessati anche i pericoli che ne derivavano. Aggiunge che diviene possibile una collaborazione della politica italiana con quella germanica ed un'ampia cooperazione verso il nord del territorio della collaborazione limitata ai tre Stati dei Protocolli romani.
Il giornale esamina quindi l'ambiguità che hanno avuto in Europa le ripercussioni della nuova situazione, osservando che il rinnovamento ed il consolidamento dell'Europa, in tal modo favorito, saranno in conseguenza benefico ripercussioni.
I giornali viennesi ripercorrono le dichiarazioni fatte alla radio dal

Commissario Adam il quale ha definito erronea l'opinione secondo cui l'accordo austro-germanico costituirebbe un primo passo verso la formazione di blocchi europei. Il Commissario Adam ha dichiarato che una tale opinione è facilmente confutata dal fatto che i Protocolli romani, i quali rimangono la base fondamentale della politica austriaca, non escludono alcun altro Stato, ed ha soggiunto che ad ogni modo il permanere di una innaturale tensione tra i due Stati tedeschi non avrebbe potuto mai essere considerata come una misura di sicurezza contro la formazione di blocchi.

La cordialità dei rapporti italo-germanici

BERLINO, 14 luglio
Il direttore del "Berliner Tageblatt", esaminando l'accordo austro-germanico nelle sue ripercussioni europee, scrive fra l'altro che quando si vuole da taluni vedere nell'accordo stesso l'inizio di una combinazione italo-tedesca, forse con la partecipazione della Polonia, e di cui l'Austria formerebbe l'anello di congiunzione, si viene a disconoscere il carattere della politica tedesca.
"A molta gente nei Paesi occidentali", prosegue il giornale, "farebbe molto piacere potersi attribuire l'intenzione di vedere, in base all'accordo austro-germanico, scindersi l'Europa in due campi, contro la Società delle Nazioni. Coloro che parlano così sono gli stessi che con piacere vorrebbero trasformare la S. D. N. in uno strumento contro la Germania".
Accennato quindi al carattere di cordialità che da tempo hanno assunto i rapporti italo-germanici, il giornale ricorda lo spirito di comprensione con cui la Germania ha seguito l'impresa africana dell'Italia e aggiunge: "In questa situazione ci troviamo vicini, e questo è tutto quanto c'è da dire".
Un articolo di fondo della "Frankfurter Zeitung" ricorda come la mi-

nobie, perché esse hanno dichiarato di essere un movimento di rinnovazione nazionale. Esse vedono, come conseguenza dell'accordo, una estensione del fronte patriottico, con l'adesione di quella parte della popolazione che finora era ostile e fredda verso di esse; ma soprattutto le heimwehren, che furono sempre di opinione che la ricostruzione dovesse basarsi su di un accordo politico-economico, vedono con favore in tale accordo un passo decisivo verso la ripresa delle relazioni economiche, riprese che è così necessaria e vitale tanto per l'Austria che per la Germania.

Commissario Adam il quale ha definito erronea l'opinione secondo cui l'accordo austro-germanico costituirebbe un primo passo verso la formazione di blocchi europei. Il Commissario Adam ha dichiarato che una tale opinione è facilmente confutata dal fatto che i Protocolli romani, i quali rimangono la base fondamentale della politica austriaca, non escludono alcun altro Stato, ed ha soggiunto che ad ogni modo il permanere di una innaturale tensione tra i due Stati tedeschi non avrebbe potuto mai essere considerata come una misura di sicurezza contro la formazione di blocchi.
Il giornale esamina quindi l'ambiguità che hanno avuto in Europa le ripercussioni della nuova situazione, osservando che il rinnovamento ed il consolidamento dell'Europa, in tal modo favorito, saranno in conseguenza benefico ripercussioni.
I giornali viennesi ripercorrono le dichiarazioni fatte alla radio dal

CRONACA DELLA CITTA'

Verso la riforma del contratto dei meccanici e metallurgici

Istruzione professionale e apprendistato - Il nuovo ordinamento dei cottimi - La creazione delle maestranze specializzate

La R. Prefettura comunica: Con decreto in data 9 luglio corrente del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste è stato costituito il Centro Ammasso Provinciale di Pola.

Sono state chiamate a comporre le seguenti persone:

Cao. Luigi Gandossi Giardo Presidente dell'Unione prov. fascista degli agricoltori, Presidente;

Signor Antonio Fianella, coltivatore diretto, in rappresentanza dell'Unione provinciale fascista degli agricoltori anzidetta, membro;

Cav. via. Roccacello, in rappresentanza dell'Unione provinciale dei lavoratori dell'agricoltura, membro;

Signor Luigi Niederhauser in rappresentanza della Unione provinciale fascista degli industriali, membro;

Comm. Luigi Bilucaglia, in rappresentanza dei Consorzi agrari, membro;

Signor Oscar Rossi, in rappresentanza degli istituti finanziari, membro;

Dott. Giorgio Sansò, in rappresentanza della Unione provinciale fascista dei commercianti, membro.

La nota rileva, fra l'altro, che si finora alla situazione anteriore anche per quanto riguarda la parte sospesa di «Clearing» fra l'Italia e la Romania, il quale riprenderà a partire dal 15 luglio l'intera applicazione.

La Cina
NANCHINO, 14 luglio. Il Governo ha emanato un decreto con il quale lepa, a datore della cazzanotte di questa sera, le sanzioni contro l'Italia.

La Palestina
GERUSALEMME, 14 luglio. Il Governo della Palestina ha deciso di togliere le sanzioni contro l'Italia, a partire dal 15 luglio.

La costituzione a Pola del Centro Ammasso Provinciale

La R. Prefettura comunica: Con decreto in data 9 luglio corrente del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste è stato costituito il Centro Ammasso Provinciale di Pola.

Sono state chiamate a comporre le seguenti persone:

Cao. Luigi Gandossi Giardo Presidente dell'Unione prov. fascista degli agricoltori, Presidente;

Signor Antonio Fianella, coltivatore diretto, in rappresentanza dell'Unione provinciale fascista degli agricoltori anzidetta, membro;

Cav. via. Roccacello, in rappresentanza dell'Unione provinciale dei lavoratori dell'agricoltura, membro;

Signor Luigi Niederhauser in rappresentanza della Unione provinciale fascista degli industriali, membro;

Comm. Luigi Bilucaglia, in rappresentanza dei Consorzi agrari, membro;

Signor Oscar Rossi, in rappresentanza degli istituti finanziari, membro;

Dott. Giorgio Sansò, in rappresentanza della Unione provinciale fascista dei commercianti, membro.

Vita del Partito

Serata musicale al Gruppo „Sasso“

Nel giardino del Gruppo „Sasso“ si produrrà giovedì 16 corr. dalle ore 21 in poi la sezione musicale del Dopolavoro „Sasso“. I dopolavoristi vogliono con ciò dimostrare il loro attaccamento al Gruppo offrendo una serata di godimento agli iscritti di questo. Verrà svolto il seguente programma:

- 1) G. Blanc: «Giovinezza», coro e orchestra.
- 2) V. Bellini: Fantasia dell'opera «Norma», orchestra.
- 3) «Poesie dialettali», prima parte.
- 4) «Poesie dialettali», seconda parte.
- 5) G. Offenbach: Sinfonia dell'opera «Orfeo all'Inferno», orchestra.
- 6) R. Sarcocchi: «Inno del Dopolavoro», coro e orchestra.
- 7) «Poesie dialettali», seconda parte.
- 8) E. Kalman: «Selezione di operette», orchestra.
- 9) A. Sottomai: «Inno della 60a Legione Istriana», coro e orchestra.
- 10) A. Sottomai: «Gloria Istriana», marcia, coro e orchestra.
- 11) G. Blanc: «Giovinezza», coro e orchestra.

L'ingresso sarà libero a tutti gli iscritti e famigliari nonché al Guf, Fascio femminile e Fascio giovanile.

GRUPPO R. ALFREDO VINCIGLIA

Invito - I congiunti, degli iscritti al Partito, al Guf, ed ai Fasci Giovanili che si sono recati in Africa in qualità di volontari, richiamati, operai e soldati di leva che abitano nel territorio, di questo Gruppo, sono pregati di passare d'urgente, e non oltre il 15 corr., al Gruppo per informazioni.

Solista - Questa sera alle ore 20 seduta della Consulta.

Telegrafico - Domenica durante la cerimonia del Mattino sono state prese diverse fotografie. I fascisti che intendono acquistare possono passare al Gruppo.

FASCIO FEMMINILE

«Energici» - Hanno offerto per la sera scorsa un'opera di beneficenza. Il ricavato sarà devoluto al Gruppo. I fascisti che intendono acquistare possono passare al Gruppo.

Il Governo inglese deciderà oggi se insistere o meno per il rinvio della conferenza di Bruxelles

LONDRA, 14 luglio. L'agenzia Reuter apprende che tutto indica ora che è quasi certo il rinvio della conferenza di Bruxelles. «Si è occupato del parere a Londra» - continua la Reuter - «che la conferenza non può riuscire se non dopo preparativi adeguati. Il Belgio, in ogni caso, condivide, si crede, questo punto di vista. Si attende il ritorno di Eden domani prima di decidere se la Gran Bretagna debba insistere per il rinvio».

Il nuovo Ministro degli Esteri di Lettonia

RIGA, 14 luglio. Il segretario generale al Ministero degli Esteri, Mintez, è stato nominato Ministro degli Esteri di Lettonia.

Il nuovo Ambasciatore di Spagna a Parigi

MADRID, 14 luglio. L'ex-Ministro radical-socialista Alvaro Albornoz, è stato nominato Ambasciatore a Parigi.

Navi da guerra inglesi che lasciano il Mediterraneo

LONDRA, 14 luglio. L'incrociatore inglese «Berwick» ha lasciato oggi Alessandria per lo

Migliaia di casse di frutta italiane sbarcate stanotte in Inghilterra

LONDRA, 14 luglio. Si attende lo sbarco della mezzanotte per sbarcare migliaia di casse di frutta italiana che si trovano su processi ancora nel porto di Harwich. (Stefani).

Il traffico sulla ferrovia Gibuti-Addis Abeba aumentato enormemente

ADDIS ABEBA, 14 luglio. Dal più recente dati relativi al traffico sulla ferrovia Addis Abeba-Gibuti risulta che il movimento delle merci sia enormemente aumentato a seguito dell'occupazione italiana. Mentre sotto il regime dell'ex-negus il traffico era in media di circa 350 tonnellate al giorno, dopo l'ingresso delle truppe italiane nella capitale etiopica esse ha toccato immediatamente le 800 tonnellate giornaliere, mentre negli ultimi tempi ha raggiunto la cospicua cifra di 2000 tonnellate al giorno. Questi dati sono un chiaro indice della prosperità e del benessere che l'occupazione italiana ha portato alle popolazioni dell'Etiopia.

La visita in Italia di 300 studenti americani

MILANO, 14 luglio. Sono giunti, provenienti da Genova, circa 300 studenti degli Stati Uniti d'America che visitano l'Italia.

Essi sono ospiti della Segreteria generale del Fasci all'estero e si tratteranno a Milano sino a sabato, per proseguire quindi per Venezia, Firenze, Siena e Roma.

Minimi di paga e sistema di retribuzione

Il nuovo regolamento tende a risolvere in modo organico e radicale il problema della creazione del nuovo maneggio specializzato e a conferire al lavoro il suo pieno prestigio, considerando gli operai qualificati non soltanto come dei prestatori d'opera ma come elementi che nel campo dell'attività produttiva partecipano delle competenze specifiche accompagnate da una applicazione che non è semplicemente manuale. Sono allo studio inoltre altre riforme che tendono a perfezionare le norme contrattuali riguardanti la definizione e la semplificazione delle categorie; la delimitazione dei minimi di paga, il sistema della retribuzione e altre minori.

A proposito dei cottimi l'organizzazione sindacale, in base alle opinioni della Suprema Corte, ha proposto un testo complementare nuovo in sostituzione del tanto discusso articolo 9 del contratto di lavoro. Previamente essa ha proposto alla discussione della contrapparte la seguente dizione: «Le tariffe di cottimo devono essere determinate in modo che all'operaio, superato il periodo di prova, sia assicurato un guadagno minimo oltre la paga che percepisce lavorando ad economia, da determinarsi nei sinistri contratti integrativi provinciali».

Così redatto l'articolo 9 resta sostanzialmente nello spirito quello a quello che interessa sottoscrivere i firmatari del primo contratto ma si spoglia di alcune espressioni (operaio laborioso, paga base, è consentito che... ecc.), sulle quali i ricercatori di pretesti giuridici si sono tanto sbizzariti nel passato.

Così concepito l'articolo produce infatti in norma contrattuale, l'interpretazione data dalla Suprema Corte alla clausola della Carta del Lavoro riprodotta nei contratti collettivi.

Rilievi magiari alla partenza per l'Italia dei 300 studenti

BUDAPEST, 14 luglio. Vari giornali pubblicano ampi resoconti della cerimonia svoltasi ieri alla Legazione d'Italia in occasione della partenza di 300 studenti che saranno ospiti del Governo fascista al Lido di Roma. Alcuni giornali riportano integralmente il discorso che il Ministro d'Italia ha rivolto ai giovani ungheresi.

Un maggio del Sindaco di Boston al Duce

ROMA, 14 luglio. Il Duca ha ricevuto il Sindaco di Boston, Frederick W. Mansfield, il quale gli ha fatto omaggio di un orologio atmosferico e di una bandiera recante la data 1830, anno di fondazione di Boston.

L'eccezionale ondata di caldo negli Stati Uniti ha causato 1580 vittime

CHICAGO, 14 luglio. Il numero dei morti in conseguenza dell'ondata di caldo che da molti giorni persiste in gran parte degli Stati Uniti e nelle vicine provincie canadesi, ha raggiunto la cifra senza precedenti di 1580.

Una buona parte delle vittime è costata 370 - circa un quarto della cifra totale - si sono avute nello Stato di Michigan. Solo nei dintorni di Detroit i morti sono stati 229. Altre 159 persone sono decedute in questi ultimi due o tre giorni per insolazione o altri incidenti dovuti al caldo nelle varie regioni del nord-ovest.

Nel Canada la provincia che ha sofferto di più è stata quella di Ontario dove si sono avuti 480 morti di cui oltre 300 nella sola zona di Toronto. Molte vittime sono state identificate. Gli ospedali hanno dovuto accogliere numerosissime persone colpite da insolazione e sofferenti di prostrazione in seguito all'afa soffocante.

Un'auto due lire

E' imminente l'inito della vendita dei biglietti per la lotteria giornaliera «FIAT 500».

La festa di Napoli in onore della Santa Vergine del Carmelo

NAPOLI, 14 luglio. Questa sera ha avuto luogo il tradizionale simulacro di incendio del campanile della chiesa del Carmine.

Documentari sulla guerra in A.O. proiettati in Inghilterra

GLASGOW, 14 luglio. Innanzi a numerosissimi italiani e stranieri, presente il Console generale d'Italia, sono stati proiettati a Glasgow i film documentari sulla guerra in Africa Orientale, suscitando la profonda impressione ed ammirazione del pubblico per l'eroismo dei nostri soldati e l'opera dei nostri lavoratori.

Lo spettacolo ha dato luogo ad una entusiastica dimostrazione al Re Imperatore, al Duca ed al Maresciallo Badoglio.

400.000 lire offerte al Duca per solennizzare l'Impero

ROMA, 14 luglio. Il Duca ha ricevuto S.E. Vallauri presidente del gruppo S.I.P.-E.I.A.R. che gli ha fatto un rapporto sull'andamento molto soddisfacente della Società elettrica e radiofonica del gruppo ed altri minori o gli ha consegnato come contributo per celebrare la fondazione dell'Impero, la somma di lire 400 mila, offerta dalle Società predette.

Il Duca si è compiaciuto per la concreta prova del risanamento finanziario operata dal Regime nel grande organismo industriale o subindustriale ed ha disposto che la somma sia così ripartita:

Lire 120 mila all'E.O.A. di Torino per la colonia di Bardonecchia, devotamente allo Giovanni Fascista operante ed impiegato;

Lire 240 mila da ripartirsi fra gli enti O.A. di Alessandria, Aosta, Asti, Biella, Bolzano, Catanzaro, Como, Cuneo, Firenze, Napoli, Novara, Palermo, Sondrio, Trieste, Varese, Verelli.

Lire 40 mila alla fondazione politica piemontese.

Figli di italiani all'estero diretti alle colonie marine e montane della Patria

MILANO, 14 luglio. Oggi sono transitati per Milano nuovi forti nuclei di figli di italiani all'estero, diretti alle colonie marine e montane.

Da Domodossola in treno speciale sono giunti 40 ragazzi italiani della Svizzera, e con altro treno speciale, via Chiasso, altri 123 ragazzi.

Il Municipio aveva disposto perché al loro arrivo fosse distribuita una abbondante colazione di caffè-latte, ed ha anche regalato ai piccoli ospiti doni o cesti di provviste per il seguito del viaggio.

I fanciulli, tra essi all'Italia ed scolari, al Duca ed al Conte di cantoni patriottici, sventolando bandierine sono ripartiti per Genova diretti alle colonie della riviera.

Nessuna speciale autorizzazione richiesta per le nuove costruzioni edilizie di costo inferiore alle 250 mila lire.

ROMA, 14 luglio. Per disposizione del Duca è datore dal 16 luglio corrente per le nuove costruzioni edilizie con im-

Documentari sulla guerra in A.O. proiettati in Inghilterra

GLASGOW, 14 luglio. Innanzi a numerosissimi italiani e stranieri, presente il Console generale d'Italia, sono stati proiettati a Glasgow i film documentari sulla guerra in Africa Orientale, suscitando la profonda impressione ed ammirazione del pubblico per l'eroismo dei nostri soldati e l'opera dei nostri lavoratori.

Lo spettacolo ha dato luogo ad una entusiastica dimostrazione al Re Imperatore, al Duca ed al Maresciallo Badoglio.

400.000 lire offerte al Duca per solennizzare l'Impero

ROMA, 14 luglio. Il Duca ha ricevuto S.E. Vallauri presidente del gruppo S.I.P.-E.I.A.R. che gli ha fatto un rapporto sull'andamento molto soddisfacente della Società elettrica e radiofonica del gruppo ed altri minori o gli ha consegnato come contributo per celebrare la fondazione dell'Impero, la somma di lire 400 mila, offerta dalle Società predette.

Il Duca si è compiaciuto per la concreta prova del risanamento finanziario operata dal Regime nel grande organismo industriale o subindustriale ed ha disposto che la somma sia così ripartita:

Lire 120 mila all'E.O.A. di Torino per la colonia di Bardonecchia, devotamente allo Giovanni Fascista operante ed impiegato;

Lire 240 mila da ripartirsi fra gli enti O.A. di Alessandria, Aosta, Asti, Biella, Bolzano, Catanzaro, Como, Cuneo, Firenze, Napoli, Novara, Palermo, Sondrio, Trieste, Varese, Verelli.

Lire 40 mila alla fondazione politica piemontese.

Figli di italiani all'estero diretti alle colonie marine e montane della Patria

MILANO, 14 luglio. Oggi sono transitati per Milano nuovi forti nuclei di figli di italiani all'estero, diretti alle colonie marine e montane.

Da Domodossola in treno speciale sono giunti 40 ragazzi italiani della Svizzera, e con altro treno speciale, via Chiasso, altri 123 ragazzi.

Il Municipio aveva disposto perché al loro arrivo fosse distribuita una abbondante colazione di caffè-latte, ed ha anche regalato ai piccoli ospiti doni o cesti di provviste per il seguito del viaggio.

I fanciulli, tra essi all'Italia ed scolari, al Duca ed al Conte di cantoni patriottici, sventolando bandierine sono ripartiti per Genova diretti alle colonie della riviera.

Nessuna speciale autorizzazione richiesta per le nuove costruzioni edilizie di costo inferiore alle 250 mila lire.

ROMA, 14 luglio. Per disposizione del Duca è datore dal 16 luglio corrente per le nuove costruzioni edilizie con im-

Stamane gli allievi delle Scuole C.R.E.M. presteranno nell'Arena solenne giuramento

Stamane, alle 9 gli allievi delle Scuole C.R.E.M. presteranno il solenne giuramento di fedeltà al Re Imperatore e alla Patria fascista. L'atto solenne sarà celebrato nell'ambiente maestoso dell'Anfiteatro romano.

Le festose accoglienze di Pisino al 12° Bersaglieri

Abbiamo da Pisino: Nella mattinata di ieri giunse ospite graditissimo nella nostra città il 12° Reggimento Bersaglieri, il quale si fermerà a Pisino per un breve periodo di esercitazioni estive.

Tutta la cittadinanza faceva alla salita al paese dei piamontesi, i quali percorsero la via cittadina al suono di inni patriottici cantati sui loro cavalli d'ordine mentre la popolazione li salutava con sorrisi ed applausi.

Con gesto gentile, per interessamento del nostro podestà, a tutti i bersaglieri venne fatto dono di un buon bicchiere di vino istriano, gesto questo che venne simpaticamente accolto da tutti i Bersaglieri.

Alla sera nella Casa del Fascio è stato offerto un rinfresco a tutti gli Ufficiali del Reggimento.

Ai graditi ospiti porse il saluto il podestà, che con un brillante discorso ricordò le glorie ed i fasti dei bersaglieri, che proprio in questi giorni hanno celebrato il centenario della loro fondazione, terminando con il saluto al Re ed al Duca.

Rispose il comandante del Reggimento, il quale si disse lieto di trovarsi per il periodo delle esercitazioni estive nella patriottica Pisino, che è stata sempre larga di ospitalità verso tutti i corpi armati dell'Esercito, pregando infine il podestà di portare il saluto proprio, quello di tutti gli Ufficiali, sottufficiali e soldati a tutta la cittadinanza.

Parliamo anche noi il saluto ai 12° Bersaglieri del 12°, tanto cari ai cuori di tutti i pisinesi, i quali non hanno mai dimenticato che il proprio nome compendia del 12° Bersaglieri, al comando del capitano Curcio. Fu la prima ad entrare a Pisino il 18 Novembre 1918, liberandola finalmente dal giogo dell'odiate oppressora.

L'entusiastico saluto di Pisino ai goliardi reduci dall'A. O.

Abbiamo da Pisino: Ieri Pisino ha festeggiato calorosamente i gloriosi goliardi pisinesi reduci dall'A.O. con una vibrante manifestazione fascista.

Sabito dopo il tramonto del sole tutta la cittadinanza di Pisino, con a capo le autorità, si era data convegno nella vasta piazza Garibaldi, illuminata a giorno, dove la banda del Dopolavoro teneva un concerto in onore dei valorosi volontari.

Sul palco eretto davanti alla Casa del Fascio avevano preso posto tutti i volontari pisinesi, ai quali si erano pure uniti i goliardi che avevano compiuto gli studi a Pisino. Tutti indossavano la divisa coloniale. Pure notati tra i goliardi i due militi forestali di Pisino reduci dalla epica impresa di Malca Murri.

Il dottor de Sommain, ispettore di donna del Partito, a nome di tutti i fascisti porse ai gloriosi figli di Pisino un saluto vibrante. Ricordò a loro come tutti li avevano seguiti dalla partenza sino alle infocate terre della lontana Somalia, dove essi avevano compiutamente fatto il proprio dovere. Disse che Pisino era orgogliosa di aver dato il forte contingente di goliardi volontari, ricordando ancora la benevolenza che il nostro Licoo si era acquisito nel forgiare i loro animi alla più pura dedizione verso la Patria, e verso il Duca. Terminò il suo discorso formulando i migliori auguri per tutti, dicendosi certo che qualora il Duca ordinasse, i goliardi di Pisino sarebbero sempre i primi ad indossare nuovamente il glorioso giorgio-verde.

«Veniva quindi lanciato il saluto al Re e al Duca».

Prese quindi la parola il podestà di Pisino, camerata Berardinelli, il quale si disse lieto di poter pergere a nome della cittadinanza di Pisino il suo caloroso saluto ai valorosi goliardi, che seguendo i fulgidi esempi dei loro padri avevano scritto ancora una pagina nella gloriosa storia di Pisino, sempre prima a dare l'esempio per la maggior grandezza d'Italia.

Vibranti acclamazioni coronarono il vibrante discorso del Podestà.

Quindi i volontari incornati con in testa il gagliardetto del Fascio di Pisino, si partarono nell'atrio del ginnasio-liceo tutto addobbato di tricolori e di fiori, dove depose una corona di alloro sulla lapide che ricorda i Caduti studenti della grande guerra, e dove venne fatto l'appello degli stessi.

Seguì quindi nella sala maggiore del Teatro Lirico un riepilogativo trattamento danzante che si protrasse in meno alla più schietta e sana allegria fino ad ora tenuta.

Il ritorno del camerata Cav. Piero Chirco

Abbiamo da Rovigno: E' giunto ieri nella nostra città, festeggiato dagli amici e dai cittadini, il camerata cav. Pietro Chirco che ebbe il comando di un reparto della Corte della Milizia Forestale in Somalia. Il camerata Chirco continuando le nobili tradizioni di squadrismo si guadagnò sul campo una medaglia di bronzo al valore e una croce di guerra. Egli partecipò a tutte le operazioni della Corte Forestale a Neghelli a Gann-Gadu. Al varo camerata, venuto a trascorrere un breve periodo di ripoc nella sua città natale, il caloroso entusiastico saluto della cittadinanza e quello particolare dei camerati roviginesi.

Invito ai suonatori di strumenti a fiato

Tutti i suonatori di strumenti a fiato appartenenti alla M.V.S.N. e quelli iscritti al P.N.F. i quali desiderano far parte della Banda grande organico della 60a Legione, sono invitati a presentarsi questo sera, dalle ore 20.30 alle 22, in sala di musica, via Kandler N. 17.

TURNO DELLE FARMACIE

(Servizio notturno fino al 18 corr.: Ricci (Via Carducci).

Stamane gli allievi delle Scuole C.R.E.M. presteranno nell'Arena solenne giuramento

Stamane, alle 9 gli allievi delle Scuole C.R.E.M. presteranno il solenne giuramento di fedeltà al Re Imperatore e alla Patria fascista. L'atto solenne sarà celebrato nell'ambiente maestoso dell'Anfiteatro romano.

Le festose accoglienze di Pisino al 12° Bersaglieri

Abbiamo da Pisino: Nella mattinata di ieri giunse ospite graditissimo nella nostra città il 12° Reggimento Bersaglieri, il quale si fermerà a Pisino per un breve periodo di esercitazioni estive.

Tutta la cittadinanza faceva alla salita al paese dei piamontesi, i quali percorsero la via cittadina al suono di inni patriottici cantati sui loro cavalli d'ordine mentre la popolazione li salutava con sorrisi ed applausi.

Con gesto gentile, per interessamento del nostro podestà, a tutti i bersaglieri venne fatto dono di un buon bicchiere di vino istriano, gesto questo che venne simpaticamente accolto da tutti i Bersaglieri.

Alla sera nella Casa del Fascio è stato offerto un rinfresco a tutti gli Ufficiali del Reggimento.

Ai graditi ospiti porse il saluto il podestà, che con un brillante discorso ricordò le glorie ed i fasti dei bersaglieri, che proprio in questi giorni hanno celebrato il centenario della loro fondazione, terminando con il saluto al Re ed al Duca.

Rispose il comandante del Reggimento, il quale si disse lieto di trovarsi per il periodo delle esercitazioni estive nella patriottica Pisino, che è stata sempre larga di ospitalità verso tutti i corpi armati dell'Esercito, pregando infine il podestà di portare il saluto proprio, quello di tutti gli Ufficiali, sottufficiali e soldati a tutta la cittadinanza.

Parliamo anche noi il saluto ai 12° Bersaglieri del 12°, tanto cari ai cuori di tutti i pisinesi, i quali non hanno mai dimenticato che il proprio nome compendia del 12° Bersaglieri, al comando del capitano Curcio. Fu la prima ad entrare a Pisino il 18 Novembre 1918, liberandola finalmente dal giogo dell'odiate oppressora.

L'entusiastico saluto di Pisino ai goliardi reduci dall'A. O.

Abbiamo da Pisino: Ieri Pisino ha festeggiato calorosamente i gloriosi goliardi pisinesi reduci dall'A.O. con una vibrante manifestazione fascista.

Sabito dopo il tramonto del sole tutta la cittadinanza di Pisino, con a capo le autorità, si era data convegno nella vasta piazza Garibaldi, illuminata a giorno, dove la banda del Dopolavoro teneva un concerto in onore dei valorosi volontari.

Sul palco eretto davanti alla Casa del Fascio avevano preso posto tutti i volontari pisinesi, ai quali si erano pure uniti i goliardi che avevano compiuto gli studi a Pisino. Tutti indossavano la divisa coloniale. Pure notati tra i goliardi i due militi forestali di Pisino reduci dalla epica impresa di Malca Murri.

Il dottor de Sommain, ispettore di donna del Partito, a nome di tutti i fascisti porse ai gloriosi figli di Pisino un saluto vibrante. Ricordò a loro come tutti li avevano seguiti dalla partenza sino alle infocate terre della lontana Somalia, dove essi avevano compiutamente fatto il proprio dovere. Disse che Pisino era orgogliosa di aver dato il forte contingente di goliardi volontari, ricordando ancora la benevolenza che il nostro Licoo si era acquisito nel forgiare i loro animi alla più pura dedizione verso la Patria, e verso il Duca. Terminò il suo discorso formulando i migliori auguri per tutti, dicendosi certo che qualora il Duca ordinasse, i goliardi di Pisino sarebbero sempre i primi ad indossare nuovamente il glorioso giorgio-verde.

«Veniva quindi lanciato il saluto al Re e al Duca».

Prese quindi la parola il podestà di Pisino, camerata Berardinelli, il quale si disse lieto di poter pergere a nome della cittadinanza di Pisino il suo caloroso saluto ai valorosi goliardi, che seguendo i fulgidi esempi dei loro padri avevano scritto ancora una pagina nella gloriosa storia di Pisino, sempre prima a dare l'esempio per la maggior grandezza d'Italia.

Vibranti acclamazioni coronarono il vibrante discorso del Podestà.

Quindi i volontari incornati con in testa il gagliardetto del Fascio di Pisino, si partarono nell'atrio del ginnasio-liceo tutto addobbato di tricolori e di fiori, dove depose una corona di alloro sulla lapide che ricorda i Caduti studenti della grande guerra, e dove venne fatto l'appello degli stessi.

Seguì quindi nella sala maggiore del Teatro Lirico un riepilogativo trattamento danzante che si protrasse in meno alla più schietta e sana allegria fino ad ora tenuta.

Un patercolo complicato

Il cavaliere Setich Giovanni fu Martino, d'anni 41, nato a Villa Matosevich, si è presentato all'ospedale «Santoro» per farsi operare in un'azione in seguito, disse, a un'infiammazione sul lavoro, e precisamente mentre stava lavorando nella cave di pietra di Orsera.

Il sanitario gli riscontrò infatti un patercolo tendineo al pollice della mano destra, prodotto da educazione. Nel Setich è stato istituito nella divisione chirurgica, ora ne avrà per 30 giorni, salve complicazioni.

Il Dott. Grado

riceve nel suo ambulatorio per le malattie della Pelle - Venere - Sifilide

ELETTORERIA Medico endovenoso 504

Orario 10-11 e 17-19.30

Via Garibaldi 11 via-via Anacleto

PRIMARIO Dott. N. Caluzzi

specialista per le malattie della pelle, venerea e sifilide

VIA MASSIMIANO N. 61 p. Tel. 2-27

Riprese dalle ore 11-12.30 e dalle 17.30-30

Associaz. Professione - Pisa 2792 - tel. 31-5-1002

Il Comune di Pola istituisce 19 premi di nuzialità e natalità per l'anno 1936

Il Podestà di Pola, allo scopo di incoraggiare l'aumento demografico nel nostro Comune, vista la propria deliberazione N. 154 del 13 giugno 1936, approvata dalla Giunta Provinciale Amministrativa nella seduta del 3-7-1936 con provvedimento N. 2737 Gab., bandisce un concorso per la assegnazione dei premi seguenti:

- a) cinque premi di L. 500. — ciascuno, che verranno assegnati a coniugi italiani, residenti da almeno tre anni a Pola, che abbiano contratto matrimonio nel periodo dal 28 ottobre 1935 al 28 ottobre 1936;
- b) sette premi di L. 200. — ciascuno, che verranno assegnati a coniugi italiani, residenti da almeno tre anni a Pola, con almeno tre figli conviventi a carico, o che nel periodo dal 28 ottobre 1935 al 28 ottobre 1936 abbiano avuto un quarto figlio;
- c) undici premi di L. 100. — ciascuno, che verranno assegnati a coniugi italiani, residenti da almeno tre anni a Pola, con almeno due figli conviventi a carico e che nel periodo dal 28 ottobre 1935 al 28 ottobre 1936, abbiano avuto un terzo figlio.

La concessione dei premi di nuzialità e natalità saranno osservati i seguenti criteri:

- 1) per i cinque premi di nuzialità il limite massimo di età per gli sposi dovrà essere a trent'anni;
- 2) dalla concessione dei premi sono esclusi gli sposi che ricevono premi natalità o di nuzialità da altri Enti, quali la Federazione Provinciale, l'Opera Maternità ed Infanzia, il Comitato Provinciale Orfani di guerra ecc. ecc.
- 3) il requisito della povertà sarà richiesto, non in senso assoluto, ma come insufficienza di mezzi per una conveniente sistemazione;
- 4) la concessione dei premi è subordinata al requisito essenziale della buona condotta morale, civile e politica degli aspiranti;
- 5) a parità di condizioni sarà data la preferenza agli orfani e congiunti di caduti in guerra o per la Guerra Nazionale, nonché agli iscritti al Partito, anteriormente al 28 ottobre 1922, purché non abbiano già ricevuto altro premio o debbano averlo da Enti diversi.

Le domande per concorso al conferimento dei premi sopranzionati, in carta semplice, devono pervenire al Municipio di Pola - Ufficio protocollo, non più tardi del giorno 31 ottobre 1936-XIV.

Nella domanda il concorrente dovrà indicare con esattezza il proprio domicilio ed allegare i documenti seguenti:

- a) per i premi di nuzialità:
 1. Certificato di matrimonio;
 2. Certificato di nascita (di ciascun coniuge);
 3. Certificato di residenza (per ciascun coniuge) portante la data di inizio della residenza;
 4. Certificato di cittadinanza italiana (per ciascun coniuge);
 5. Certificato della Federazione Provinciale del P.N.F.
 6. Certificato dell'O. N. "Maternità ed Infanzia";
 7. Certificato del Comitato Prov. orfani guerra comprovanti che i richiedenti non hanno ricevuto premi di nuzialità nel 1936.
 8. Certificato di non aver la cittadinanza del Comune di Pola (per il solo coniuge italiano).
 9. Certificato di buona condotta morale, civile e politica (di ciascun coniuge);
 10. Certificato del P.N.F. comprovante l'eventuale iscrizione al libro d'oro del comunismo con la data di iscrizione (la mancanza del certificato sarà ritenuta come tacita non iscrizione al P.N.F.);
 11. Certificato (eventuale) del Comitato Orfani di guerra comprovante tale qualifica, o del Comitato Congiunti di caduti in guerra o per la Guerra Nazionale.
- b) per i premi di natalità
 1. Certificato di cittadinanza italiana (per ciascun coniuge);
 2. Certificato di residenza (per ciascun coniuge) portante la data di inizio della residenza;
 3. Certificato di matrimonio;
 4. Foglio di famiglia rilasciato dal Comune di Pola;
 5. Certificato di nascita dell'ultimo figlio;
 6. Certificato di buona condotta morale, civile o politica (per ciascun coniuge) rilasciato dal Comune di Pola;
 7. Certificato di povertà da rilasciarsi dal Comune di Pola per il solo coniuge italiano;
 8. Certificato di iscrizione al P. N. F. (per il marito). La mancanza del certificato sarà interpretata come tacita dichiarazione di non iscrizione al P.N.F.
 9. Certificato della Federazione Prov. del P.N.F.
 10. Certificato dell'O. N. Maternità ed Infanzia comprovante che i richiedenti non hanno ricevuto premi di natalità per l'anno 1936.

Gli interessati potranno inoltre esibire tutti gli altri documenti che riterranno opportuni.

Le domande non sufficientemente documentate, oppure non pervenute entro il termine improrogabile del 31 ottobre 1936-XIV, non saranno prese in considerazione. Per eventuali informazioni gli interessati potranno rivolgersi nelle ore d'ufficio alla Segreteria del Comune.

Attività anomala, sanatoria e di Polizia Urbana
L'Ufficio sanatorio ha espletato durante il periodo 6-12 luglio 1936 XIV la seguente attività:

Vigilanza sugli spacci sanitari all'incasso, le comuni esigibilità: ostere, 9, spacci frutta e verdura 17, spacci generi alimentari 17, caffè, spacci generi 2, macellerie 1, drogherie 1.

Il secondo ciclo all'Arca In attesa di „Carmen“ e del „Chénier“

Solo dieci giorni ci separano dall'inizio del secondo e più grandioso ciclo d'opere della stagione lirica di quest'anno. L'attesa della cittadina è quindi entrata nella nuova fase; e, fuggito il dubbio che il cattivo esito finanziario della prima serie di spettacoli avesse potuto pregiudicare la serie che comprende l'immortale „Carmen“ e il prestigioso „Andrea Chénier“, tutti sono nuovamente mobilitati, operai, tecnici, artisti, e pubblico, per preparare almeno alla seconda parte della forza eccessivamente grandiosa stagione lirica, il successo che immeritamente è mancato alla prima.

Il lettore non è convinto che non occorrono sofferiti reclamistici per rendere appieno l'importanza, e la bellezza degli spettacoli che avranno inizio il 25 corrente. Lo opera godono del favore unanime della cittadinanza. „Carmen“ specialmente, ma anche lo spettacolo di Umberto Giordano può dirsi ben accolto dai polsi, che alcuni anni fa capirono la sua eccezionale bellezza e la sua stragrande ricchezza senza malauguramento poterlo gustare compiutamente.

Opero di effetto, del genere vicinissimo al cuore popolare, dovrebbero conseguire il più colossale dei successi. L'anticipato dovrebbe rigurgitare di spettatori, ed ogni sera presentarsi spettacolo di folla e di entusiasmo. Lo musico, suggerito di Bizet e di Giordano, dovrebbero compiere l'agognato miracolo, del ritorno dei polsi al loro teatro, e la loro superba ma alquanto dimantate tradizioni musicali.

Non giova parlare di diminuita capacità finanziaria, di più urgente preoccupazioni. La stagione lirica all'Arca ha luogo una sola volta all'anno, ed anche se le recite fossero venti in luogo di quindici ed otto, platea o spalti dovrebbero essere seralmente esauriti anche senza contare sull'afflusso dei forestieri. La città può dare il numero di spettatori richiesta: a nostra convinzione che per la recita all'Arca, „Carmen“, e „Chénier“, se non addirittura nazionale, ove si fosse la passione vera per l'arte e il sentimento caldo di attaccamento alla città, si potrebbe cominciare a risparmiare lira su lira fin dall'inverno, o anche dall'autunno.

Questa passione e questo sentimento fortunatamente non mancano, ma sono soltanto sopiti. Vorremmo che una buona volta si risvegliassero, e che in stagione d'opera all'Arca ci fosse veramente una solenne e festosa celebrazione popolare, polo e cardine della vita di questa città che potrebbe essere tanto sveglia e movimentata, e che invece appare tanto triste e quasi rassegnata.

Per comodità dei lettori, diamo fin da oggi i nomi dei principali interpreti, perché basterà subito la estrema, superlativa bellezza di quella che sarà l'eccezionale esecuzione.

In „Carmen“, protagonista sarà la celebre mezzosoprano Elena Nicolai; gli altri ruoli saranno sostenuti dalla soprano Licia Albanese (Micaëla), dalla Lianna Avogadro (Mercedès), dal tenore Antonio Molinari (José) e dal baritone Vincenzo Guicciardi (Escamillò).

Protagonista nel „Chénier“ sarà il tenore Giovanni Voyer. Accanto a lui: Rosetta Pamparini (Madellena), la Avogadro e il baritone Carlo Tagliabue (Gérard).

Concorso per 150 allievi alla prima classe del corso della R. Accademia Aeronautica

Il Ministero dell'Aeronautica ha bandito un concorso per l'ammissione di 150 allievi alla prima classe del corso regolare della R. Accademia aeronautica che avrà inizio il 16 ottobre 1936-XIV.

Il concorso è per titoli o per esami, ed è aperto ai giovani cittadini italiani che abbiano compiuto il 17mo anno di età o non superato il 22o che siano iscritti al P.N.F. o ai nuclei universitari o ai Fasci Giovanili di Combattimento. I titoli di studio, validi per l'ammissione al concorso sono i seguenti: Diploma di maturità classica, diploma di maturità scientifica, diploma di abilitazione magistrale, diploma di abilitazione rilasciato da un Istituto industriale, o da un Istituto commerciale, diploma di licenza di un Istituto nautico.

Al concorso possono partecipare anche i militari alle armi della R. Accademia aeronautica di Caserta con oltre il 1. settembre p.v. E' data facoltà di presentare il titolo di studio dopo la sessione di esami che avrà luogo nel prossimo ottobre. Il corso accademico avrà la durata di tre anni. Alla fine del secondo anno gli allievi saranno nominati aspiranti, al termine del terzo anno sottotenenti in servizio permanente effettivo. I sottotenenti dovranno frequentare nella stessa Accademia un corso di perfezionamento dopo il quale riceveranno la nomina a tenente in s.p.o.

I concorrenti che avranno presentato la domanda nel termine stabilito e che abbiano superato la prescritta visita psicosiologica, verranno chiamati a sostenere alcuni esami consistenti in una prova scritta di composizione di italiano, in una prova orale di matematica, in una prova orale facoltativa di lingua straniera. Le spese per l'ammissione e la permanenza dell'allievo nella R. Accademia sono le seguenti: Versamento in due rate di lire 2000 (quale importo di primo corredo, pagamento per ciascun anno di corso delle spese generali che ammontano a lire 600, pagabili in tre rate, pagamento delle spese straordinarie effettuate per conto dell'allievo, pagamento, durante il solo terzo anno di corso, di una retta annua di lire 1800 che sarà trattenuta agli assegni spediti all'allievo, nella sua qualità di aspirante.

Stato Civile di Pola
14 luglio 1936-XIV

Nati 1
maschi 1; femmine 0.

Morti 1
maschi 1; femmine 0.

Matrimoni 2

Bollettino dello stato civile del Comune di Pola

Settimana dal 5 al 11 luglio

PRIME: Ravazzola Enrico marocciolo R. M. da Piacenza e Sbià Antonia casalinga da Rovigno Ranaldi Ugo agente P. S. da Napoli e Scada Letizia casalinga da Pola. — Mazzani Matteo agricoltore da Sanvincenzo e Dobranovich Eufemia casalinga da Sanvincenzo. — Petrovic Giuseppe meccanico da Pola e Tanczer-Dirva casalinga da Pola. — Pibler David agente P. S. da Pola e Ranni Emilia casalinga da Pola. — Bonignone Carmelo impiegato da Patti e Bacia Italia di Pola. — Poliseo Francesco negoziante casalingo di Putignano. — SECONDE: Fabri Aldo ufficiale R. E. da Bergamo e Clemente Olimpia casalinga da Brioni. — Canclolar Giuseppe bracciatto da Pola e Gaglia Maria casalinga da Liguria. — Stilli Bruno macellaio da Pola e Tonasi Giovanna casalinga da S. Quirino. — Albano Gregorio Brigadiere R. G. F. da Man-

dina e Pisani Anna casalinga da Trieste. — Serravallo Ferruccio meccanico da Pola e Pinesì Maria casalinga da Pola.

MATRIMONI: Esposito Gaetano sottufficiale R. M. da Napoli e Maraspina Iolanda da Massa e Peruzzi Ida da Pola. — Lappolo Corrado sottoposto R. M. da S. Ferdinando di Puglia e Rietzsch Emma da Strassburg. — Surbone Giulio sottufficiale da Rovignone Montefrato e Vecchi Gian Carlo da Ferrara. — Corisoli Enrico sottufficiale R. G. F. da Napoli e Zanetti Maria da Pola. — D'Agata Giuseppe insegnante da Biancavilla e Lenassi Clelia da Pola.

MORTI: Valle Papa Maria pensionata di anni 80 da Albona Pascolotti Angela pensionata di anni 87 da Chiopria. — Petrich Giovanni bambino di mesi 2 da Pola Micali Anna casalinga di anni 28 da Medolino. — Bartolini Umano bambino di anni 5 da Oimio. — Lizzul-Corpe Simone agricoltore di anni 61 da Gimino. — Wängler Severino pensionato di anni 58 da Pola. — Giordani dott. Antonio consigliere postale di anni 59 da Trieste. — Crisanz Maria casalinga di anni 56 da Gimino. — Gabrielli Giuseppina casalinga di anni 31 da Pola. — Parviseo Giovanni muratore di anni 50 da Pola. — Dolfin Rosa casalinga di anni 71 da Rozzo. — Bissoli Maria casalinga di anni 48 da Pola. — Colnaghi Giovanni bracciatto di anni 58 da Pola. — Delmestre Ervina baubina di giorni 11 da Pola. — Agosto Mario bambino di mesi 2 da Fasana. — Privato Martino impiegato di anni 38 da Medolino.

NATI: Maschi 16; femmine 11. Totale 26.

deniti sani... gioia di vivere...

GIBBS

... ma per conservare sani e belli i vostri denti, dovere puliti quotidianamente con un dentifricio scientificamente completo! Il vostro Dentifricio vi consiglierà l'uso dei Dentifrici GIBBS, che vi danno le massime garanzie in fatto di igiene e vi assicurano denti candidi e lucenti. GIBBS vi offre un prodotto perfetto, sotto due diversi aspetti. Scegliete:

SAPONE DENTIFRICO GIBBS
PASTA DENTIFRICA GIBBS
A BASE DI SAPONE SPECIALE

Scat. comp. 3,20
Sep. Ricom. 2,20

Tubo gran. 4,00
Tubo med. 2,50

S. A. STABILIMENTI ITALIANI GIBBS - MILANO

Loro che non è oro

Affari... d'oro fino al crollo del trucco

La più disperata avventura da laboratorio che, da secoli tormentò gli uomini, è quella che videro i cercatori dell'oro artificiale. Dai primi alchimisti, che volevano distillare con le loro storte e i loro alambicchi, al professoro Denokaki, le sconfitte, le delusioni, le procedure giudiziarie non hanno scongiurato il più tenace, e in un certo senso, hanno incoraggiato i più scaltri.

Ed è alla categoria degli scaltri che bisogna assegnare William Kupermann, Davide Bergmann e Pietro Monnayeur, i quali, vista la difficoltà che si oppongono alla creazione dell'oro vero, hanno dedicato i loro studi e le loro ricerche alla fabbricazione dell'oro finto.

Ad agevolare il loro compito è intervenuta la moda dell'oro bianco. Fino a qualche tempo fa si parlava di oro giallo, di oro rosso, e anche di oro verde. Adesso atterriamo la fase, che potremmo chiamare lunare, dell'oro pallido, dell'oro che rinuncia agli attributi del suo colore e del suo splendore materiale per assumere quelli di un metallo più nobile: il platino.

Peccato di superbia che, materialmente, bisogna scontare. Intanto, che cos'è quest'oro bianco, quest'oro greggio? E' una lega di oro e platino, di oro e osmio, di oro e palladio. Non è più oro, ma platino, osmio, palladio. Difficile il nome da ricordare, difficilissima la sostanza da possedere.

Ed ecco per vincere questa difficoltà, che i tre signori di cui abbiamo fatto il nome più sopra, hanno scoperto di fabbricare l'oro pallido senza oro, senza osmio o senza platino. La formula è semplice, ma di quelle formule che si chiede come mai non siano state scoperte prima. Eccola, per gli intenditori: 80% di nichel, 14% di cromo e 6% di ferro. La leggittà metallica decade, ma parallelamente, decade anche il prezzo. Infatti, un chilogrammo d'oro vale 10 mila lire circa, un chilogrammo della nuova lega, appena trecentocinquante lire. La nuova lega, intendiamoci, non è una novità assoluta. In America se ne servono da anni per fabbricare i recipienti per il latte, data la sua resistenza all'azione corrosiva dell'acido lattico. Il suo nome è inconfondibile. Traversato l'Atlantico, l'Inconel invece di adattarsi agli usi cucina, lo hanno trattato come il più prezioso dei materiali e adoperato per la fabbricazione dei gioielli.

Kupermann, Bergmann, Monnayeur, nel loro commercio, non dicevano naturalmente che il metallo di cui disponevano, in colossali partite, era Inconel. Ma dichiaravano che si trattava di autentico oro bianco, platino, osmio ecc. Gli orifici sottoponevano il campione alla pietra di paragone: ebbene l'oro finto palesava reazioni identiche a quelle dell'oro vero. Un perfetto impostore. Ogni dubbio era fuggito e, siccome il prezzo di vendita subiva reazioni notevoli e a cuor tranquillo potevano rivendere il metallo lavorato.

Ci fu un periodo in Francia che costava meno una collana di oro bianco che una brocca di ferro smaltato.

Questa invasione, questa febbre diffusissima dell'oro pallido che contagiava anche gli organismi più miseri, suscitò qualche sospetto, tanto più che il segreto degli alchimisti non aveva ancora il senso della misura: sformata i lingotti come si sforma il pane, e venduti.

PUBBLICAZIONI

Pensieri di Luigi Luzzatti sulla decadenza parlamentare

(1886) Il parlamentarismo onnipotente e l'accentramento burocratico imperante condussero le nostre democrazie latine a sicura degenerazione. Questo è il vizio organico e non il trasformismo o altrettali fantastiche accuse degli intellettuali mo pi. E questo parlamentarismo onnipotente, questo accentramento burocratico hanno trovato un nuovo fondamento nello scrutinio di lista che elimina l'individualità del deputato o lo fa parte d'una sostanza politica panotistica, indistinta, indeterminata.

Dopo questo pericolo l'altro principale è quello che affluiscono a Montecitorio gli affaristi. Costoro non hanno alcun programma politico ben definito; accettano tutti i gabinetti, poiché possono speculare su di essi e preferiscono quelli, i quali possono giovare di più ai loro affari privati in nome dei quali fingono di occuparsi dei pubblici. Costoro sono la pessima clientela dei parlamentari moderni cooperano alla loro degenerazione ed al loro esaurimento; e bisogna combatterli, smascherarli senza pietà. La grande prova alla quale sono mossi i nostri reggimenti parlamentari, sta appunto nella indagine tutta sperimentale se essi sappiano salvarsi dall'anarchia o dall'affarismo, le due principali forze dissolventi che ne insidiano la vita. Guai ai governi parlamentari che credano di poter combattere l'anarchia coll'affarismo, di poter controbilanciare il socialismo col capitalismo! Certo il reggimento rappresentativo deve riprodurre fedelmente, come in uno specchio, tutti gli interessi vitali della nazione; e nulla di più rispettabile o copioso si può immaginare della rappresentanza fedele e proporzionata degli interessi dell'agricoltura, dell'industria, del commercio, e del lavoro. Ma l'affarismo e l'inverso di tutto questo e in ragione inversa della rappresentanza degli onesti affari.

(1894) Questo Parlamento da parecchi anni più non esamina quei grandi problemi sociali ed economici, che sono la gloria e il tormento del secolo nostro. La questione di finanza assidua tutto o ci preoccupa in guisa che noi non diamo al popolo italiano le leggi e i provvedimenti ai quali esso ha diritto, e mentre avvilito la finanza intrinseca il credito, intisichisce anche la nostra civiltà. Questo Parlamento, diciamo francamente, è divenuto un luogo d'oggi luce tutto; qui non palpitano più i grandi sentimenti qui non si fa la epopea nazionale, ma un corso di ragioneria. In alto, in alto i cuori. Usciamo dalle angustie della finanza per dare splendore e grandezza alla vita pubblica italiana, dove ora non si parla d'altro che di disavanzo e di disavanzo, e dove i più alti e nobili problemi, che rallegrano gli animi forti, che interessano i popoli liberi alla vitalità dei loro parlamenti, dormono o giacciono negletti! Usciamo presto dalle infermità del bilancio anche per dar grandezza o luce al parlamento italiano!

(1897) Non è soltanto per il difetto intrinseco dei regimi parlamentari (o quale ordinamento politico non ha!), ma per la miseria delle controversie che essi conducono. Quando non si parla in nome di alti ideali tutto languisce. Gli eterni problemi della religione, della moralità delle funzioni dello Stato, della benevolenza, della provvidenza, coi diversi metodi finanziari e sociali, hanno la virtù di dividere gli animi nel paese o nel parlamento. Siffatto dispetto sublimi separano organicamente, generano le forti convulsioni, le aside fedi di partito. Negli stessi conflitti dell'interesse che sono tanta parte delle discussioni parlamentari, una finanza sanamente democratica in tutte le sue esplicazioni si distingue da una finanza di classe ed è idonea a generare le divisioni permanenti quando, per esempio, domanda che l'imposta si riscuota interamente a beneficio dello Stato o non a profitto anche singole categorie di cittadini, o non sia, come ora avviene, riservata nel 90 per cento a servizio. Così dicasi dei problemi so-

CALENDARIO

A. 1936-XIV

LUGLIO

15

Mercoledì

S. Enrico

Zona di Pola alle ore 4-25

Tramonto alle ore 19.31

15 luglio 1815 - Napoleone L. sulla nave «Bellerophon» e trasportato a S. Elena.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

Bollettino meteorico del 14 luglio 1936:

Barometro a 0. e mare ore 14: 761.68; ore 19: 761.58; Termometro centigrado ore 14: 24.8; ore 19: 23.6; Umidità relativa ore 14: 71; ore 19: 73; Nubi quantità ore 14: 3-10; ore 19: 6-10; Nubi forma ore 14: A. Str.; ore 19: A. ca; Vento direzione ore 14: SW; ore 19: id.; Vento velocità ore 14: 14; ore 19: 5; Temperatura massima 24.5; minima 22.

6.a Settimana „METRO“

Se il vostro desiderio è di spiccare un leggero volo

Verso Hollywood

Cine Arena

dove si sta appunto visionando l'ultimo capolavoro della simplice Marion Davies

Oggi ultimo giorno di repliche dalle ore 4 in poi

Soltanto per domani

L'ultimo dei Bergerac

Avvincente romanzo storico di guerra di spionaggio, con situazioni umoristiche, tenere scene d'amore ed episodi della massima drammaticità

LA PUBBLICITA' NEI GIORNALI

supera per rapidità ed efficacia tutte le altre forme di reclame

Donate oro alla Patria
Vendete oro alla Patria
Prestate oro alla Patria

